

**PARTE SECONDA**

**DALLA TEORIA ALLA PRATICA:  
LA PROPOSTA DI UN MODULO DIDATTICO**

**Distribuzione del reddito e della  
ricchezza, teorie di giustizia sociale  
ed efficienza economica**

**di**

***Maurizio Canauz***

***2008***

**TRATTO DA:**  
**LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO**

**di**

**Canauz Maurizio, Cattaneo Matteo, Crimi Salvatrice**

**Silsis**

**Classe 19/a**

**Anno 2004 -2005**

**LABORATORIO DIDATTICO**  
**PROFESSORESSA DORIS VALENTI**

## LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

### **INDICE**

1. Questionario di inizio attività didattica
2. Mappa disciplinare
3. Programmazione modulare

Unità didattica n. 3: Distribuzione del reddito e della ricchezza, teorie di giustizia sociale ed efficienza economica (*Canauz Maurizio*)

- Rinforzo del concetto di reddito (frame su reddito)
  - Reddito e Ricchezza
  - La distribuzione del reddito in Italia e nel mondo (utilizzo laboratorio informatico / lavoro di gruppo)
  - La curva di Lorenz
  - Un possibile concetto di giustizia distributiva (frame di giustizia)
  - Reddito e ricchezza (Gioco "Ricco Epulone")
  - Le teorie di giustizia sociale ( Da Hegel a Rawls e Nozick)
  - Redistribuzione, giustizia, equità ed efficienza: Okun
4. Verifica finale
  5. Certificazione conoscenze e competenze.

## 1) QUESTIONARIO DI INIZIO UNITA' DIDATTICA

In base alle vostre conoscenze quali relazioni si determinano tra i seguenti termini? Segnatele con una linea che colleghi tra loro i concetti a due a due. Potete riutilizzare lo stesso termine più di una volta. Non tracciate più di 10 collegamenti.

1 IMPRENDITORI

12 CAPITALE

2  
LORENZ

11 REDDITO

3 FAMIGLIE

10 LAVORATORI

4 PROFITTI

9 EQUI  
DISTRIBUZIONE

5 SALARI

8 ISTAT

6 RICCHEZZA

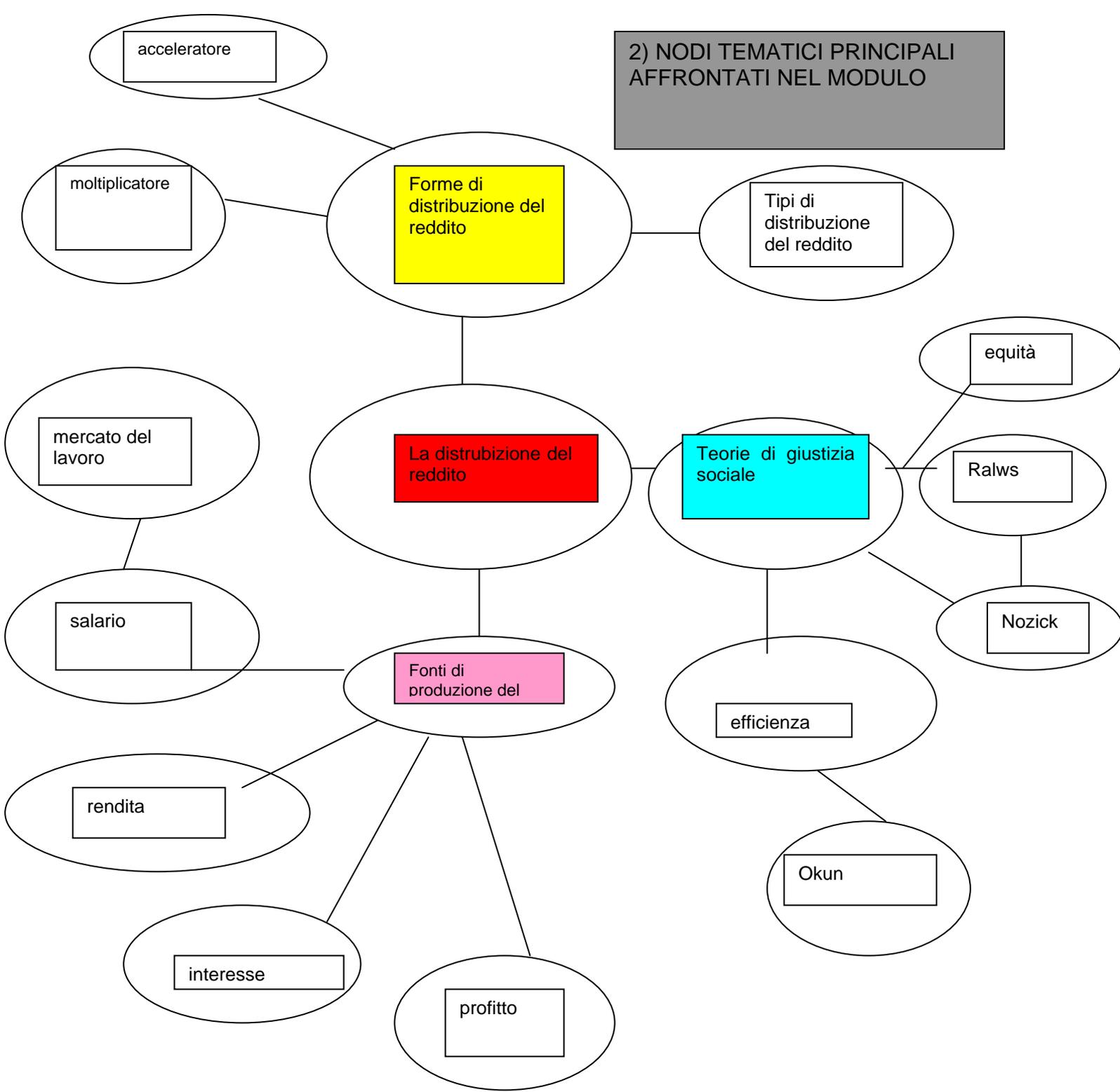
7 STATISTICHE

Ora scrivete il numero dei termini corrispondenti a ciascuna freccia qui di seguito.

1.	da	a
2.	da	a
3.	da	a
4.	da	a
5.	da	a
6.	da	a
7.	da	a
8.	da	a
9.	da	a
10.	da	a

AVETE X minuti... BUON LAVORO

2) NODI TEMATICI PRINCIPALI  
AFFRONTATI NEL MODULO



### 3) PROGRAMMAZIONE MODULARE

Disciplina: economia politica

Classe: 4<sup>^</sup> IGEA

Percorso modulare annuale

n.	TITOLO DEL MODULO	ore previste	tempi
1	La moneta	10	8 settembre - 10 ottobre
2	La distribuzione del reddito	14	11 ottobre - 28 novembre
3	Gli scambi fra i diversi paesi	10	29 novembre - 23 gennaio
4	I punti critici del sistema economico	14	24 gennaio - 13 marzo
5	Le iniziative dello stato nelle attività economiche	12	14 marzo - 1 maggio
6	Gli stati e il mercato globale	10	2 maggio - 8 giugno

## 4) MODULO N. 2 LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO

**MATERIA:** ECONOMIA POLITICA

**Tipo:** disciplinare

**Classe:** 4<sup>a</sup> IGEA **Studenti:** 20 (12 maschi e 8 femmine)

**Funzione del modulo:** Valutare la rilevanza economica e sociale del fenomeno della distribuzione del reddito

### Prerequisiti:

1. Spiegare il concetto di sistema economico
2. Distinguere i circuiti economici reali e finanziari
3. Illustrare la contabilità
4. Spiegare la funzione della politica economica nazionale
5. Ricordare i principali tipi di tributi

OBIETTIVI/COMPETENZE	CONTENUTI/DESCRITTORI
1. Conosce le forme di distribuzione del reddito	<ol style="list-style-type: none"><li>1. conosce il concetto di valore aggiunto</li><li>2. distingue i concetti di Prodotto interno lordo (PIL) e Reddito nazionale lordo (RNL)</li><li>2. sa analizzare gli effetti provocati dalla variazione dei consumi e degli investimenti</li><li>3. distingue i diversi tipi di distribuzione del reddito: funzionale, personale, territoriale, settoriale.</li><li>4. sa leggere tabelle che riportano dati sui redditi delle famiglie</li></ol>
2. Conosce i differenti tipi di reddito (salario, rendita, interesse profitto)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. conosce il concetto di salario e del suo potere di acquisto</li><li>2. conosce i soggetti che regolano il salario</li><li>3. conosce le fonti normative e contrattuali che regolamentano il salario</li><li>4. sa individuare le voci che compongono la struttura del salario leggendo una busta paga</li><li>5. conosce le teorie economiche relative alla rendita, all'interesse e al profitto.</li></ol>
3. Conosce elementi delle principali teorie di giustizia sociale	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Conosce il significato di giustizia sociale</li><li>2. Conosce il significato di equità</li><li>3. Conosce il rapporto equità - efficienza</li></ol>
3. È capace di esprimersi correttamente, sia oralmente che per iscritto utilizzando il linguaggio specifico	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Possiede le categorie logiche per la costruzione di una qualsiasi argomentazione</li><li>2. sa riassumere il contenuto di un testo attraverso schemi analitici o in poche righe</li></ol>

# UNITA' TRE

**Distribuzione del reddito e della ricchezza, teorie  
di giustizia sociale ed efficienza economica**

**di**

***Maurizio Canauz***



## PREMESSA

**PROBLEMATICA/TEMATICA: Distribuzione del reddito e della ricchezza, teorie di giustizia sociale ed efficienza economica**

**DESTINATARI:** Classe IV IGEA (gruppo classe)      **STUDENTI:** 20

### **DURATA**

**n° ore curricolari:** 5      **percentuale rispetto al monte ore annuo:** 7%

### **Prerequisiti:**

- ⇒ Buona conoscenza del significato di reddito, della sua produzione e della sua distribuzione
- ⇒ Capacità di utilizzare i frame
- ⇒ Discreta capacità informatica, con utilizzo dei principali motori di ricerca
- ⇒ Conoscenza della filosofia come disciplina e del suo ambito di studio
- ⇒ Capacità (abitudine) ad argomentare (con un minimo di criticità) le proprie idee

### **Obiettivi:**

#### Didattici:

- ⇒ Contestualizzazione delle nozioni apprese nelle prime due unità
- ⇒ Lineamenti delle principali dottrine distributive
- ⇒ La curva di Lorenz
- ⇒ Giustizia ed efficienza: Okun

#### Interdisciplinari:

- ⇒ Comprensione di argomenti di confine tra diverse discipline (nello specifico economia – filosofia) e analisi degli stessi tenendo conto dei dati economici.

#### Metacognitivi:

- ⇒ (Tentativo di) Promuovere una conoscenza globale in cui inserire le conoscenze parziali e locali.
- ⇒ Superare la frammentarietà disciplinare per cercare di evidenziare il collegamento tra parti e totalità e di poter cogliere l'oggetto di studio nel suo contesto

- ⇒ Favorire le capacità di cogliere le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto in un mondo complesso.
- ⇒ Mostrare allo studente l'incertezza del sapere e di conseguenza nel rafforzare il suo modo di operare di fronte all'inatteso, e l'incerto utilizzando i saperi appresi a lezione.
- ⇒ Insegnare la comprensione e il funzionamento del giudizio critico.  
Prima di ogni giudizio è bene ascoltare (senza pregiudizi) comprendere le opinioni altrui (senza dare nulla per scontato) e solo dopo averle metabolizzate esprimere il proprio (eventuale) giudizio critico.
  - ⇒ Conseguentemente al punto precedente migliorare le capacità critiche e quelle argomentative degli studenti
- ⇒ Sottolineare l'importanza di eticità e moralità in ogni approccio alla conoscenza evidenziando che i problemi etici e morali devono sempre governare le nostre azioni e che l'etica deve essere sempre un aspetto da considerare nella valutazione del sapere.

### **Valutazione:**

Questa unità didattica non prevede una prova di valutazione specifica al termine se non eventualmente una domanda aperta in coda a quelle maggiormente tecniche previste precedentemente sulle due prime unità didattiche.

Tuttavia credo debbano essere valutati i lavori che vengono richiesti durante l'unità e precisamente:

1. lavoro (di gruppo) sulla distribuzione del reddito e della ricchezza
2. frame sulla giustizia

Tali lavori dovrebbero essere valutati così:

- |   |                                   |
|---|-----------------------------------|
| 1. lavoro non eseguito o gravemente insufficiente | -1 punto valutazione finale unità |
| 2. Lavoro eseguito male o appena sufficiente      | 0 punti valutazione finale unità  |
| 3. Lavoro eseguito discretamente                  | 1 punto valutazione finale unità  |
| 4. Lavoro eseguito bene o ottimamente             | 2 punto valutazione finale unità  |

Di fatto ciò che importa è che gli studenti comprendano senza l'assillo del voto.

Come dice la canzone di Mary Poppins: «Basta un po' di zucchero...e la pillola va giù...»

Ecco l'importante è che la pillola "vada giù". In questa ottica i voti dell'unità devono solo servire a garantire (o rinforzare) lo sforzo di comprensione dei discenti se la didattica proposta non è sufficiente a motivarli.

Gli argomenti in oggetto, ritengo, siano troppo complessi (ad un primo breve approccio) per sottoporne la comprensione ad una analitica valutazione.

**I: La distribuzione del reddito e della ricchezza**

<b>Attività</b>	<b>Materiale</b>	<b>Tempo in minuti</b>	<b>Allegati</b>
Adempimenti burocratici	Registri (di classe e del docente)	5	
Presentazione Lezione e modulo, enunciazione dei criteri di valutazione (come da premessa)	Consegna fotocopie con programma della lezione odierna	5	Allegato 1
Brainstorming di rinforzo sul concetto di reddito	Lavagna	15	Allegato 2
Sistematizzazione dei concetti e introduzione del concetto di ricchezza	Lucido	15	Allegato 3
Lavoro di gruppo: la distribuzione del reddito e della ricchezza in Italia e nel mondo ( <b>utilizzo laboratorio informatico</b> )	Laboratorio informatico / computer...	55 (compreso spostamento)	Allegato 4
Compiti per casa:  1 portare materiale per gioco (vedi allegato 5)  2 presentare una piccola relazione sui dati acquisiti nel laboratorio informatico	La traccia del lavoro a casa viene dettata oralmente	5	

## ***II: Il gioco del ricco Epulone***

<b><i>Attività</i></b>	<b><i>Materiale</i></b>	<b><i>Tempo in minuti</i></b>	<b><i>Allegati</i></b>
Adempimenti burocratici e presentazione lezione	Registri (di classe e del docente); consegna fotocopie con programma della lezione odierna	10	Allegato 1
Gioco del ricco Epulone	Quello portato dagli studenti	30	Allegato 5
Compiti: costruzione di un frame su giustizia.  (verrà commentato nella lezione successiva)	La traccia del lavoro a casa viene spiegata oralmente	10 (compreso la sistemazione dell'aula)	Allegato 6

### **III: Le Teorie della Giustizia Sociale**

<b>Attività</b>	<b>Materiale</b>	<b>Tempo in minuti</b>	<b>Allegati</b>
Adempimenti burocratici	Registri	5	
Presentazione lezione e ritiro frame	Consegna fotocopie con programma della lezione odierna	5	Allegato 1.
Sistematizzazione del concetto di giustizia	Lavagna e lavagna luminosa	15	
Breve brainstorming (di rinforzo) sul concetto di reddito, ricchezza e titolo (con esempi tratti dal gioco)	Lavagna	15	Allegato 2
<b>Uno sguardo alle teorie di giustizia sociale (da Hegel a Rawls e Nozick...passando per Marx) (con un accenno all'eventuale ruolo dello Stato e alla libertà).</b>	Lucidi e discussione guidata	60	Allegato 7

**ALLEGATO 1**  
**Programma da distribuire agli studenti prima dell'inizio delle lezioni**

PRIMA LEZIONE

<b>Attività</b>	<b>Tempo in minuti</b>
Adempimenti burocratici	5
Presentazione Lezione e modulo	5
Brainstorming di rinforzo sul concetto di reddito	15
Sistematizzazione dei concetti e introduzione del concetto di ricchezza	15
Lavoro di gruppo: la distribuzione del reddito e della ricchezza in Italia e nel mondo (utilizzo laboratorio informatico)	55
Indicazione compiti per casa:	5

Compiti per casa:

1 portare materiale per gioco

2 presentare una breve relazione (2 –3 pagine) sui dati acquisiti nel laboratorio informatico

## SECONDA LEZIONE

<b><i>Attività</i></b>	<b><i>Tempo in minuti</i></b>
Adempimenti burocratici e presentazione lezione	10
Gioco del ricco Epulone	30
Indicazione compito per casa	10 (compreso la sistemazione dell'aula)

Compiti:

costruzione di un frame su giustizia.

## TERZA LEZIONE

<i>Attività</i>	<i>Tempo in minuti</i>
Adempimenti burocratici	5
Presentazione lezione e ritiro frame	5
Sistematizzazione del concetto di giustizia	15
Breve brainstorming (di rinforzo) sul concetto di reddito, ricchezza e titolo (con esempi tratti dal gioco)	15
<b>Uno sguardo alle teorie di giustizia sociale (da Hegel a Rawls e Nozick...passando per Marx) (con un accenno all'eventuale ruolo dello Stato).</b>	60

## ALLEGATO 2

### IL BRAINSTORMING

Il brainstorming è una tecnica di discussione che consente ai partecipanti di esprimere in assoluta libertà e tranquillità le loro idee.

Se la partecipazione è buona consente anche, se fatto all'inizio di una unità didattica o prima di introdurre un nuovo argomento, di sondare i saperi ingenui.

Con queste finalità di indagine delle conoscenze dei singoli viene utilizzato, principalmente, in questo lavoro.

Il brainstorming si basa sul principio che le idee si innescano l'una con l'altra.

Il procedimento è a, cosiddetto, "doppio imbuto":

- Nella fase divergente si producono idee a ruota libera. *L'insegnante stimola gli studenti a proporre e vieta di fare critiche, scrivendo le parole chiave alla lavagna;*
- In un secondo momento, si passa alla fase convergente. Le idee vengono selezionate, valutate, collegate cercando di arrivare alla costruzione di un percorso verso l'obiettivo disciplinare che si vuole raggiungere.

Ciò che è fondamentale è che lo studente si senta libero di esprimere le proprie idee senza aver paura di essere sottoposto a censura, a valutazione da parte del docente, ai commenti negativi dei compagni o più semplicemente di sbagliare, in quanto anche idee che all'inizio possono sembrare errate (o addirittura assurde), possono in un secondo tempo rivelarsi appropriate.

Il brainstorming si basa quindi principalmente sulla creatività e sulla capacità di fare collegamenti tra concetti delle persone, nella fattispecie degli studenti, coinvolti.

E' inoltre importante che non ci sia nessuna discussione durante la raccolta delle idee.

Qualora vi dovesse essere dovrà (preferibilmente) essere svolta nella seconda parte del procedimento.

Una volta annotate le idee (sotto forma di parole chiave alla lavagna) è necessario provvedere ad una sistematizzazione dei concetti espressi.

L'uso della lavagna (o della lavagna luminosa anche se non strettamente necessaria) è utile in quanto l'intero gruppo classe può facilmente vedere i termini raccolti (senza inutili sforzi mnemonici spesso fuorvianti) e quindi, in un secondo tempo, analizzare quanto espresso nella prima fase del lavoro.

Il procedimento di sistematizzazione può avvenire in diversi modi con una maggiore o minore partecipazione degli studenti che possono esseri sollecitati a cercare un primo collegamento tra i termini proposti.

Personalmente tuttavia, soprattutto per il rispetto dei tempi previsti, ritengo che sia compito del docente quello di dare una definizione degli argomenti trattati partendo da quanto proposto dagli studenti.

Nel caso specifico del presente lavoro il brainstorming viene utilizzato per valutare il grado di apprendimento in progress.

Per passare ad una riflessione critica del problema della distribuzione ritengo, infatti, sia importante che ci sia una certa sicurezza sulle conoscenze di base.

Usando una metafora non si può pensare di correre se si riesce appena a camminare.

Si deve pertanto ripetere i concetti fintantoché non appare chiaro che siano stati metabolizzati completamente anche a rischio di sembrare un po' pedanti o noiosi.

## ALLEGATO 3 LUCIDI SUL CONCETTO DI RICCHEZZA

### Cos'è la ricchezza



L'insieme dei beni e delle attività finanziarie (azioni, obbligazioni, denaro liquido), posseduti da un individuo.

La ricchezza può avere due significati, a seconda che la si consideri dal punto di vista STATICO o DINAMICO:

⇒ Sotto ***l'aspetto statico*** rappresenta un insieme di beni esistenti in un dato momento; in questo caso si definisce patrimonio o capitale

⇒ Sotto ***l'aspetto dinamico*** costituisce il flusso di beni che si rinnova e si riproduce durante un particolare arco di tempo (solitamente un anno) e si definisce reddito



## ALLEGATO 4

# LABORATORIO DI INFORMATICA

Una volta arrivati nel laboratorio d'informatica gli studenti vengono divisi in quattro gruppi secondo uno schema già preordinato, tenuto conto di quanto affermato dal Professor Varani nel suo scritto, Il gruppo come ambiente di costruzione della conoscenza, in Carletti A., Varani A., Didattica costruttivista, Erickson; Trento 2005 e cioè per sommi capi:

- Il numero dei componenti che deve essere composto da quattro elementi
- La eterogeneità con elementi aventi diverse risorse in una logica di complementarietà sinergica e di valorizzazioni delle differenze (unendo studenti solitamente più preparati a studenti con un profitto meno elevato)

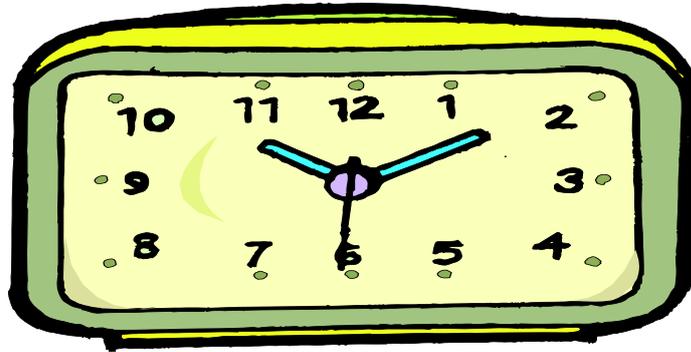
Personalmente anche per la riuscita del lavoro e per rispetto dei tempi già particolarmente limitato non ritengo utile in questo caso ipotizzare una rotazione dei gruppi durante il lavoro.(ipotesi avanzata in generale da Varani , op cit. p.188)

Verranno poi dati, a computer spenti, alcune indicazioni comuni: sulle norme di sicurezza che deve essere sempre rispettate (come ha ricordato il Professor Benussi a lezione) sulla natura della ricerca e sul lavoro che dovrà essere realizzato e consegnato la prossima lezione (compreso i criteri per la sua valutazione)

Ad ogni gruppo verrà poi indicato:

- **Il compito da eseguire e cioè (uno per ognuno dei quattro gruppi) :**
  1. La distribuzione del reddito in Italia
  2. La distribuzione di reddito in Europa
  3. La distribuzione della ricchezza nelle Regioni Italiane
  4. La distribuzione della ricchezza nel Mondo

- I principali motori di ricerca (o siti) da utilizzare.
- Il tempo massimo per eseguire la ricerca (che dovrà terminare prima della fine dell'ora per consentire la stampa dei lavori).



Il tempo fissato è di 40 minuti dall'inizio del lavoro

**Augurando a tutti un buon lavoro si ricorderà infine che in caso di problemi, prima di compiere operazioni errate o di perdere tempo, è bene domandare aiuto al docente o all'addetto di laboratorio.**

## Allegato cinque

### **Il Gioco del Ricco Epulone**

(L'idea di questo gioco deve molto alla Professoressa Dell'Oro che ne ha spiegato uno molto simile)

Per brevità verranno indicati solo alcune fasi dello stesso.

#### PREPARAZIONE :

Gli studenti sono invitati a portare in classe bibite, biscotti, patatine, salatini, torte....

#### PRIMA FASE:

Due studenti avranno il compito di osservare e verbalizzare ciò che succede.  
(Il verbale sarà poi utilizzato come spunto per contestualizzare con esempi vissuti in classe la terza lezione teorica.)

Vengono poi preparati quattro tavoli. Due saranno i tavoli "RICCHI" e due i tavoli "POVERI".

I restanti diciotto studenti verranno divisi tra i quattro tavoli (da 4 quelli dei ricchi, da 5 quelli dei poveri)

Prima della divisione verrà chiesto ad ogni studente (e la risposta sarà verbalizzata) che tipo di distribuzione riterrebbe giusta. Se 2 tavoli ricchi e due poveri o quattro uguali. (SERVE COME ESEMPIO DELLA SCELTA DI RALWS)

Una volta destinati gli studenti devono essere imbandite le tavole e messo ordine nella classe.

I "ricchi" potranno evitare i compiti dando in cambio dei beni ai "poveri".  
Si assiste così ad una prima redistribuzione (leggermente modificata rispetto a quella iniziale).

#### SECONDA FASE:

I ricchi iniziano a gozzovigliare mentre i poveri rimangono a guardare  
Viene chiesto ai poveri se sarebbero disposti ad usare la violenza o l'inganno per ottenere dei beni

In caso di risposta positiva, si dà ai ricchi la possibilità o di perdere dei beni a favore dei poveri (che li otterrebbero con la violenza), o di assumere delle guardie a difesa degli stessi. (SERVE COME ESEMPIO DELLO STATO MINIMO DI NOZICK)

Dando dei salari alle guardie la distribuzione si modifica ulteriormente.

#### TERZA FASE:

Vengono assegnati delle attività da svolgere ai partecipanti del gioco.

Nuovamente i ricchi possono non svolgerli dando qualcosa ai poveri e facendosi sostituire...

Questo nuovamente (può) modifica la situazione distributiva iniziale.

Ma esistono altri *compiti comuni* (ad esempio la polizia dell'aula) che devono essere fatti da qualcuno per tutta la classe.

Come retribuirlo?

La comunità classe ha bisogno di beni comuni ? Bisogna introdurre imposte ? Sono accettate ?

[OMISSIS]

#### CONCLUSIONE:

Alla fine del tempo viene verbalizzata la situazione finale cercando di porre in evidenza come si è modificata la distribuzione iniziale e attraverso quali canali è avvenuta questa redistribuzione.

## Allegato 6 Frame di giustizia

<p><b>FUNZIONE</b></p> <p><b>COSA FA:</b> consente di valutare idee, azioni, situazioni ecc.; consente una convivenza pacifica tra gli uomini.</p> <p><b>A COSA SERVE:</b> a dare un criterio di giudizio all'agire umano di singoli e/o di gruppi</p> <p><b>CHE FUNZIONI SVOLGE:</b> consente una convivenza pacifica [ quella DISTRIBUTIVA assegna a ciascuno secondo i diritti e/o i meriti],</p> <p><b>DOVE:</b> ovunque esista un uomo senziente e ragionevole</p> <p><b>PER UN PERIODO DI:</b> migliaia di anni</p> <p><b>CHE STRUMENTI USA:</b> direttamente la ragione e il "cuore". (che operano attraverso norme morali e materiali)</p> <p><b>ATTRAVERSO CHI OPERA:</b> Magistrati, Politici, Filosofi, Economisti... uomo in genere</p>	<p><b>RELAZIONE</b></p> <p><b>E' UN TIPO DI:</b> valore (etico –sociale)</p> <p><b>E' SINONIMO DI :</b> imparzialità, equità, equanimità, obiettività</p> <p><b>E' CONTRARIO A:</b> ingiustizia, iniquità, parzialità,</p> <p><b>A QUALI CONCETTI PUO' ESSERE COLLEGATO:</b> (oltre ai precedenti) legittimità, diritto, dovere, libertà,</p>
<p><b>Giustizia</b></p>	
<p><b>ATTRIBUTI</b></p> <p><b>PARTI:</b> Principi, conoscenza , comprensione, valutazione.</p> <p><b>SIMBOLI CHE LA RAPPRESENTANO:</b> bilancia, dea Atena</p> <p><b>COLORE:</b> (metaforicamente) Trasparenza</p> <p><b>COME PUO' APPARIRE:</b> bendata (cieca) [nel senso che non fa distinzioni]</p>	<p><b>CARATTERISTICHE</b></p> <p><b>COME PUO' ESSERE:</b> sostanziale, formale, morale, sociale, distributiva</p> <p><b>CHE PARTI DOVREBBE/ POTREBBE AVERE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Ascolto e comprensione</li><li>➤ Valutazione secondo i principi</li><li>➤ Giudizio</li><li>➤ Azione conseguente</li></ul> <p><b>QUALI CARATTERISTICHE POSSIEDE:</b> ragionevole, etica, imparziale, comprensibile.</p>

## **ALLEGATO 7**

**I lucidi dell'allegato sono inseriti in un file allegato in powerpoint, dove sono enunciate anche le modalità per la loro presentazione,**

# Verifica finale

(la verifica è unica per le tre unità e si aggiunge ai criteri di valutazione eventualmente previsti dalle singole unità che potranno integrare e modificare il voto ottenuto)

## Unità uno

1) Collega a ognuno dei concetti indicati il termine logicamente corrispondente scegliendo nella lista riportata sotto. (i termini possono essere presenti più di una volta)

- 1 distribuzione funzionale
- 2 reddito pro capite
- 3 povertà/ricchezza
- 4 reddito percepito
- 5 reddito nazionale lordo
- 6 industria

A distribuzione settoriale del reddito; B investimento; C distribuzione personale; D patrimonio; E prodotto nazionale lordo; F pubblica amministrazione; G media; H categorie di reddito; I “che cosa produrre”; J “come produrre”; K trasferimenti.

*(punti 1)*

2) Risolvi il seguente semplice esercizio.

In una famiglia di sei persone lavorano due membri, con un salario pari rispettivamente a 3.000 e 6.000 euro. In una seconda famiglia di tre individui lavora un solo membro che percepisce un salario di 5.000 euro. Quale delle due famiglie gode di un maggior benessere?

*(punti 1)*

Metti in evidenza le interdipendenze tra la sfera della produzione e quella della distribuzione del reddito *(punti 1)*

## Verifica unità didattica due

**Esercizio n°1:** sulla base delle conoscenze acquisite rispondete alle seguenti domande sulle fonti della distribuzione del reddito argomentando le risposte.

Tempo previsto: 15 minuti

1) Spiegate il concetto di rendita in generale e le diverse tipologie facendo la distinzione tra rendita assoluta e differenziale.

2) Che differenza c'è tra il termine “profitto” in contabilità ed in economia? Perché il profitto economico è inferiore al profitto in senso contabile? Illustra brevemente la teoria neoclassica del profitto.

3) Come mai gli economisti parlano di “tasso d’interesse” mentre i quotidiani economici ne riportano un gran numero? Definisci questo concetto e spiega i motivi dei differenziali dei tassi facendo qualche esempio.

(punti 1,5)

**Esercizio n°2:** Completate correttamente il seguente brano relativo al salario scegliendo tra i termini indicati in ordine sparso.

Tempo previsto: 5 minuti

La retribuzione è il \_\_\_\_\_ che viene dato al soggetto per una \_\_\_\_\_ prestazione lavorativa. Esistono diversi tipi di \_\_\_\_\_, quelle più comuni sono la retribuzione a tempo, a provvigione, a cottimo e a partecipazione agli utili.

La retribuzione a \_\_\_\_\_ è attualmente la più comune, consiste nel retribuire il lavoratore in funzione del suo orario di lavoro indipendentemente dalla \_\_\_\_\_ effettuata. Con questo sistema i lavoratori sono pagati \_\_\_\_\_ con un fisso pattuito dal contratto.

La retribuzione a cottimo fu molto utilizzata al tempo della \_\_\_\_\_ industriale ma ora è decisamente in disuso: consiste nel retribuire i \_\_\_\_\_ in funzione della \_\_\_\_\_ effettuata. I \_\_\_\_\_ lottarono accanitamente contro questo tipo di retribuzione; la ritenevano \_\_\_\_\_ e finalizzata a \_\_\_\_\_ il lavoratore.

La retribuzione a provvigione riguarda la tipologia di pagamento di \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ che vengono, per contratto, retribuiti in funzione delle \_\_\_\_\_ andate a buon fine. La provvigione è costituita da una \_\_\_\_\_ sul prezzo dei \_\_\_\_\_ che il rappresentante riesce a vendere per conto di un'impresa.

**Sindacati, prestazione, agenti, compenso, rivoluzione, ingiusta, vendite, produzione, contratto, percentuale, lavoratori, rappresentanti, mensilmente, tempo, sfruttare, retribuzioni, produzione.** (punti 0,5)

### Unità tre

1) Date, con riferimento a quanto elaborato durante l’Unità, una vostra definizione di giustizia.

(punti 1,5)

2) Partendo dalla sommaria indicazione fatta a lezione di diverse opinioni sulla distribuzione del reddito (ricchezza) e sulla sua giustizia, dite quale vi è più affine argomentando il perché.

(punti 1,5)

3) Unite con una freccia i nomi della prima colonna con quelli della seconda. E’ possibile un solo collegamento.

(punti 1)

Velo di ignoranza	Nozick
Equità ed inefficienza	Lorenz
Servo e padrone	Ralws
Curva di distribuzione del reddito	Hegel
Stato minimo	Okun

*Al fine di valutare la prova sopra indicata si utilizza la seguente griglia di valutazione.*

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione						
Voti	Conoscenze	Osservazione Analisi	Applicazione	Capacità di collegamento	Sintesi e/o Rielaborazione	Comunicazione (linguaggio ed espressione)
<b>1-3</b>	- gravemente lacunose	- arbitraria e incoerente	- inesistente	- nulla	- assente	- del tutto scorretta
<b>4</b>	- lacunose	- molto approssimative	- decisamente scorretta	- infondata e arbitraria	- incoerente	- scorretta e impropria
<b>5</b>	- frammentarie e approssimative	- parziali	- scorretta	- approssimativa	- riduttiva	- incerta e debolmente articolata
<b>6</b>	- essenziali ma pertinenti	- semplice - generalmente corretta	sostanzialmente corretta	- limitata ma pertinente	- semplice ma adeguata	- semplice - generalmente corretta
<b>7</b>	- ordinate e abbastanza estese	- precise ed articolate	- corretta	- abbastanza giustificata e precisa	- generalmente puntuale e ragionata	- corretta ed articolata
<b>8</b>	- organizzate e documentate	- puntuali e coerenti	- corretta e sicura	- logica e sistematica	- organica	- appropriata e sciolta
<b>9-10</b>	- esaustive ed approfondite	- ragionate - documentate rigorose	- esatta e ben organizzata	- logica - sistematica critica	- organica - completa personale	- ricca - appropriata - originale